

Consulta per l'Ambiente

Comune di Cesena

VERBALE ASSEMBLEA DEL 01 APRILE 2022

Oggi, 01 (primo) aprile 2022, alle ore 18.30, si è tenuta in modalità mista per motivi precauzionali legati all'emergenza sanitaria COVID-19, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare, l'Assemblea della Consulta per l'Ambiente del Comune di Cesena, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 18 febbraio 2022
2. Proposta di modifica dell'art.6 comma 2 dell'Allegato A al disciplinare per il funzionamento della Consulta
3. Avvio dei lavori del programma 2022.
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.ri: Maurizio Pascucci (Presidente), Maurizio Franchini (vice Presidente). Il Presidente propone ai sensi dell'art. 6.9 la nomina a segretario della seduta Gemma Pinzani.

Assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 7 del Disciplinare, il Presidente Maurizio Pascucci.

Sono presenti, in qualità di invitati: la Dott.ssa Lucia Garaffoni (coordinatrice CEAS Comune di Cesena) e Francesca Lucchi (Assessora alla Sostenibilità Ambientale e Progetti Europei).

Il Presidente, come previsto dall'art. 6 del Disciplinare, verifica che: l'Assemblea è regolarmente convocata, sono presenti nr. 18 associazioni delle 26 iscritte, non essendo più iscritta Alimos Soc.Coop. per cessata attività.

1. **Maurizio Pascucci (presidente Consulta):** abbiamo aggiunto al verbale della riunione del 18 come allegato PDF (nome file: allegato 1) le osservazioni di Daniele Zavalloni.

Viene approvato dalla Consulta il verbale del 18 febbraio incluso suddetto allegato.

2. **Maurizio Pascucci (presidente Consulta):** il punto in questione di cui si vuole proporre la modifica risulta critico per le attività della Consulta: la partecipazione dei componenti rappresenta attività di volontariato per la quale si ritiene non opportuno, da un lato un vincolo di partecipazione

di questa entità, dall'altro la potenziale vanificazione del lavoro di chi partecipa. Le proposte sono due:

sostituire il comma in questione con "Le sedute dell'Assemblea si intendono valide in presenza **di un terzo** dei componenti";

oppure aggiungere il Comma 2 bis: "in seconda convocazione, le sedute dell'Assemblea si intrndono valide in presenza di un terzo dei componenti".

Gabriella Fabbri (PAZER): Penso che andrebbero bene entrambe ma se vogliamo optare per la seconda opzione ricordo che si dovrà sempre indicare la prima e la seconda convocazione e consiglio di specificare che verrà redatto unicamente il verbale dell'incontro con il quorum sufficiente.

Daniele Zavalloni (Comitato scientifico Museo dell'Ecologia): dal momento che siamo una Consulta la mia proposta è lasciare che chi sia presente possa prendere decisioni senza essere vincolati da un numero che costituisca un quorum.

Roberto Ricci (Acustica & Ambiente Studio Tecnico di Ricci Ing. Roberto): ad un'assemblea con una scarsa rappresentatività si potrebbe produrre comunque un verbale che poi viene approvato in un'assemblea con il quorum.

Maurizio Franchini (vicepresidente): un terzo mi sembra adatto come quorum, per evitare che accada a volte che la Consulta si trovi a prendere decisioni con troppo pochi presenti.

Franco Fiorini (FIAB): la soluzione migliore a mio avviso è l'aggiunta del Comma 2 bis.

Ivano Togni (WWF Forlì-Cesena): la soluzione migliore a mio avviso è l'aggiunta del Comma 2 bis.

Maurizio Franchini (Vicepresidente): di solito si mette una prima convocazione proforma e si intende come valida la data della seconda convocazione, con il quorum che viene qui raggiunto con un terzo dei partecipanti.

Gabriella Fabbri (PAZER): ci vogliono almeno 24 ore di differenza per la seconda convocazione.

Viene approvata dalla Consulta la proposta dell'introduzione del Comma 2 bis.

Francesca Lucchi (Assessora): vi invito a valutare se ci siano altre modifiche necessarie, così che si possano eventualmente proporre in Consiglio Comunale tutte le modifiche in un'unica volta.

Maurizio Pascucci (presidente Consulta): ci possiamo scambiare le proposte via mail senza convocare un'altra Assemblea apposita con questo scopo. In effetti finora ci siamo concentrati solo su questo punto.

3. **Maurizio Pascucci (presidente Consulta):** come si è visto la volta scorsa, organizzeremo i nostri impegni dei prossimi mesi suddivisi per gruppi tematici di lavoro. Questi gruppi sono

individuati secondo i temi già visti. Ivano Togni ha manifestato la sua perplessità rispetto ai gruppi come modalità di lavoro e come classificazione inesatta a livello della nomenclatura. Io ci tengo a ricordare che questa divisione in gruppo ci permette una divisione del lavoro e consente a ciascuno di noi di concentrarsi su ciò che maggiormente lo interessa e secondo le proprie possibilità. In questo modo diverse tematiche possono essere portate avanti contemporaneamente senza causare un eccessivo impegno a tutti. Questo è quanto ci richiede un'azione effettiva per far fronte alla crisi climatica. Ricordo poi che i gruppi sono aperti e permeabili: ognuno può unirsi ad un altro gruppo, e i gruppi presenteranno all'Assemblea il lavoro svolto. Dunque non c'è rischio di frammentazione né che esca a nome della Consulta qualcosa che non è stato prima discusso. I nomi dei gruppi possono essere modificati come vogliamo.

Ivano Togni (WWF Forlì-Cesena): La divisione in gruppi di lavoro mi sembra che vada nella direzione di creare una nuova associazione ambientalista, mentre la Consulta penso che dovrebbe riunirsi in modo unitario per giudicare e valutare in base agli input che arrivano dalla Giunta o dal Consiglio Comunale.

Gabriella Fabbri (PAZER): ricordo che la Consulta è consultiva e *propositiva* e dunque non dobbiamo solo aspettare input dal Comune. La divisione in gruppi può servire anche perché certi argomenti specifici possono così essere meglio affrontati ed esaminati in base alle competenze specifiche e alle disponibilità di ciascuno.

Maurizio Pascucci (presidente Consulta) rilegge il disciplinare per il funzionamento della Consulta per ricordare il duplice ruolo (*consultivo e propositivo*) della Consulta.

Possiamo quindi iniziare a lavorare con i gruppi che si riuniscono in modo autonomo. Si richiede però che ciascun gruppo quando si riunisce informi la Consulta via mail in modo che ciascuno sia libero di decidere se partecipare all'incontro o meno. Quando del lavoro da parte di un gruppo sarà pronto se ne discuterà in plenaria. Si ricorda poi a ciascun gruppo di prevedere sempre un ramo di azione di comunicazione e sensibilizzazione, informazione pubblica sulle tematiche trattate.

Daniele Zavalloni (Comitato scientifico Museo dell'Ecologia) : penso che sia importante considerare che quella che stiamo vivendo non è una crisi climatica ma è un *nuovo clima* ed è in base a questo che la Consulta dovrebbe definire il proprio approccio operativo.

Maurizio Pascucci (presidente Consulta): non dobbiamo avere paura di non essere presenti in tutti gli argomenti, viste le competenze e l'entusiasmo che ciascuno di noi ha. Dobbiamo fidarci del lavoro e degli studi che farà ciascun gruppo. Non possiamo fermarci per la preoccupazione della mole di lavoro perché altrimenti rischiamo di non riuscire a muoverci. Lasciamo dunque che i gruppi comincino a lavorare informando sui propri incontri e convocando la plenaria laddove ci siano dei risultati di tali lavori da approvare e discutere.

Lugi Caroli (GAS Malatesta e Associazione Parallelo): Per non rischiare di dimenticare qualcuno nelle comunicazioni, si potrebbe creare una mailing list tipo consultaambientale@googlegroups.it.

Chiara B. (WWF Forli-Cesena) : sento che manca la presenza fisica della Consulta, fatto che consentirebbe di coltivare meglio l'affinità tra noi membri. Per tornare al discorso di prima mi associo al pensiero di Ivano e considero che il WWF potrebbe considerarsi iscritta a tutti i gruppi dando il proprio contributo in ciascuno.

Gabriella Fabbri (PAZER): penso che portare avanti anche la modalità online non sia male perché si tratta di una soluzione moderna e potenzialmente ecologista dato che consente di evitare viaggi in macchina.

Maurizio Pascucci (presidente Consulta): Legambiente ha assegnato alcuni dei propri associati, che non sono membri della Consulta, ad alcuni gruppi di lavoro. Il WWF e le altre associazioni che lo ritengano possono fare lo stesso.

Alessio Casadei (Studio Tecnico Casadei): vorrei mettere all'attenzione della Consulta il PTCP (Piano territoriale di coordinamento provinciale) dato che sussiste ancora un vincolo idrogeologico di anni fa. Dovremmo insistere su questo tema anche perché il Sindaco Enzo Lattuca è il neo eletto Presidente della Provincia.

4. Lucia Garaffoni (coordinatrice CEAS Comune di Cesena): Cesena è stata selezionata per partecipare ad un progetto europeo sul tema dell'estinzione degli impollinatori, fenomeno da contrastare. Ci sarà un primo incontro in modalità remota, allo scopo di informare la Consulta e gli agricoltori, in seguito verranno meglio dettagliate le azioni partecipative e, auspicio, che i gruppi di lavoro sul parco e sul biodistretto, decidano di partecipare. L'incontro successivo sarà in presenza ai primi di maggio.

Francesca Lucchi (Assessore): il tema degli impollinatori ci è caro, ci abbiamo già lavorato con un progetto europeo in passato. Adesso siamo stati contattati dal CCR (Centro Comune di Ricerca) della Commissione Europea sede di Ispra, per applicare una metodologia di sensibilizzazione maggiore essendo supportati da un gruppo di lavoro. Penso che sia un orgoglio per noi essere stati selezionati per partecipare al programma. Ci sarà un momento di racconto del progetto e di raccolta dei dati (rivolto maggiormente agli agricoltori ma a cui la Consulta verrà invitata). Il progetto non affronterà l'argomento solo dal punto di vista tecnico ma anche divulgativo e di sensibilizzazione ed è per questo che ci sembra importante il coinvolgimento della Consulta.

Alessio Casadei (Studio Tecnico Casadei): Per esperienza personale posso dire che credo che sia importante formare agricoltori e altre persone che hanno il nostro cibo e il nostro futuro nelle mani.

Maurizio Pascucci (presidente Consulta): rimaniamo in attesa delle date di questi incontri.

Ivano Togni (WWF Forli-Cesena): vorrei chiedere agli assessori un piano di intervento del verde pubblico (manutenzione, cure, abbattimenti) entro l'autunno, per sgombrare il campo dalle polemiche che di solito sorgono a fatto compiuto.

Carlo Bazzocchi (Studio Ass. Agro-biologico): sarebbe opportuno incontrare il responsabile della mozione del biodistretto per capire a che punto siamo e come si vuole muovere il comune.

Fiorini (FIAB): sarebbe bene sapere anche a che punto siamo col PUMS.

Luigi Caroli (GAS Malatesta e Associazione Parallelo): trovo il lavoro dei gruppi molto utile, tuttavia penso sia importante che le comunicazioni del Comune inerenti ai lavori della Consulta siano fatte in plenaria.

Francesca Lucchi (Assessora): sul verde si potrà fare un incontro *ad hoc*, sul PUMS ancora stiamo attendendo le osservazioni della Regione e quindi ancora siamo indietro nell'approvazione formale. Stiamo comunque procedendo con alcune azioni: abbiamo installato le colonnine elettriche, stiamo ragionando sulla ZTL, immaginando dei progetti che favoriscano la mobilità ciclabile, ed è stato nominato il *mobility manager* del Comune.

Maurizio Pascucci (presidente Consulta): è arrivata oggi una proposta da parte del dipartimento di architettura di Bologna che ci viene di seguito presentata.

Giulia Turci (dipartimento di architettura di Bologna): Il progetto (ENACTION) è un progetto di ricerca pensato per promuovere dei comportamenti più sostenibili all'interno del campus di Cesena. Si chiede se la consulta sia interessata a firmare una lettera di supporto a questo progetto e poi eventualmente, se il progetto viene approvato e finanziato dall'Alma Mater, condividere i risultati e discutere le modalità di implementazione del progetto. I dipartimenti coinvolti sono: Architettura, Energia Elettrica e Sociologia.

Maurizio Pascucci (presidente Consulta): non avrei dubbi a dare la firma della Consulta al progetto. Chiedo a tutti i membri adesso un'approvazione sulla partecipazione a questo progetto.

Ivano Togni (WWF Forlì-Cesena): è previsto uno studio sul risparmio idrico?

Giulia Turci (dipartimento di architettura di Bologna): questa proposta può essere tenuta in considerazione nella fase di scrittura del progetto.

Luigi Caroli (GAS Malatesta e Associazione Parallelo): invito studenti come voi che trattano le comunità energetiche di mettervi a disposizione del gruppo energia.

Viene data l'approvazione da parte della Consulta per la sottoscrizione del modulo richiesto.

Chiude la consulta alle ore 20.00

Letto, approvato e sottoscritto

il Presidente.

Maurizio Pascucci